



DISTRETTO SOCIO SANITARIO
LATINA 3



Distretto Monti Lepini LT3

Comuni di Priverno, Bassiano, Maenza, Prossedi, Roccagorga,
Roccasecca dei Volsci, Sezze, Sonnino

AVVISO PUBBLICO

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per la realizzazione di interventi per la promozione di talenti e le competenze delle persone con disabilità di cui all'Avviso "Vita e opportunità"

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 3 marzo 2009, n. 18 che ha ratificato e dato esecuzione in Italia alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e al relativo protocollo opzionale.
- Articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, rubricato «Living independently and being included in the community», riconosce: «the equal right of all persons with disabilities to live in the community, with choices equal to others». Conseguentemente, prevede l'obbligo in capo agli Stati di adottare: «effective and appropriate measures to facilitate full enjoyment by persons with disabilities of this right and their full inclusion and participation in the community».
- Articolo 27 della Convenzione, rubricato «Work and employment», che riconosce: «the right of persons with disabilities to work, on an equal basis with others; this includes the right to the opportunity to gain a living by work freely chosen or accepted in a labour market and work environment that is open, inclusive and accessible to persons with disabilities» Conseguentemente obbliga gli Stati parte a: «Promote the employment of persons with disabilities in the private sector through appropriate policies and measures, which may include affirmative action programmes, incentives and other measures» nonché a: «Ensure that reasonable accommodation is provided to persons with disabilities in the workplace»
- Articolo 30 della Convenzione, rubricato «Participation in cultural life, recreation, leisure and sport», che riconosce: «the right of persons with disabilities to take part on an equal basis with others in cultural life» e, conseguentemente, impone agli Stati parte di: «take appropriate measures to enable persons with disabilities to have the opportunity to develop and utilize their creative, artistic, and intellectual potential, not only for their own benefit, but also for the enrichment of society».
- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea che definisce il quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, vietando le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale in tutta l'UE; e prevedendo misure per garantire l'effettiva tutela giurisdizionale.
- Pilastro europeo dei diritti sociali che dedica il principio 3 alle pari opportunità per le persone con disabilità e il principio 17 all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

- Piano di attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali [Com (2021) 102 final] che adotta la strategia per i diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021- 2030.
- Carta di Solfignano con cui i Paesi firmatari si sono impegnati a realizzarne la Priorità n. 1: «The social inclusion of persons with disabilities implies exercising, on equal basis with others, the right to full and effective participation in all aspects of life», la Priorità n. 2: «Accessibility, following a universal design approach, together with reasonable accommodation, is required to prevent and remove barriers to ensure that persons with disabilities have equal access to all aspects of the daily life», la Priorità n. 3: «To be able to live an autonomous and independent life in the community on an equal basis with others, according to one's own wishes and skills, means that persons with disabilities are guaranteed social protection and support services according to the complexity of their needs and personal preferences following a person-centered approach. This encompasses ensuring the availability of accessible housing and employment including through reasonable accommodation in the workplace», la Priorità n. 4: «For persons with disabilities, participation and inclusion in the labour market is a human right», la Priorità n. 6: «The participation in sport and, more generally, recreational, leisure and cultural activities offers a concrete contribution to enhancing the physical and psychological wellbeing and self-esteem of persons with disabilities».
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, che dispone che la Repubblica «garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona [con disabilità] e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.»
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 che opera in favore delle persone con disabilità «per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti» In particolare, il Capo II del decreto legislativo riforma la disciplina relativa all'accertamento di base della condizione di disabilità, sviluppando nel Capo III una compiuta disciplina del c.d. "progetto di vita" delle persone con disabilità, identificandone finalità, oggetto, nonché modalità di elaborazione e sua concreta attuazione.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 che introduce le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità e ne promuove l'inserimento lavorativo attraverso il "collocamento mirato".
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 che all'articolo 1, comma 213, potenzia il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, prevedendo, tra le altre, finanziamenti di progetti sperimentali degli Enti del Terzo Settore.
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'articolo 1, commi 177-178, regola il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 e ne definisce la dotazione, il riparto (80% Mezzogiorno, 20% Centro-Nord) e la gestione.
- Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 ("Decreto Sud") che ha introdotto gli "Accordi per la Coesione" come strumento principale per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.
- Legge 18 agosto 2015, n. 141 che all'articolo 2, comma 1, lett. a) promuove l'agricoltura sociale, per l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità.
- LR 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e ss.mm. ii;
- Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociale del 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 987 del 13 giugno 2023 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri è emanato Avviso Pubblico “Vita e Opportunità” di sovvenzione di progetti per la promozione della partecipazione alla vita sociale e all’autonomia, per la promozione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità, a valere sul Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità (ex art. 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) e a valere sull’Accordo di coesione del 31 ottobre 2025, attuativo della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 77 del 2024.

ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Priverno, con sede in Priverno (LT), Piazza Giovanni XXIII, PEC protocollo.priverno@pec.it.

ART. 2 OGGETTO DELL’AVVISO

L’Avviso ha ad oggetto le attività relative al progetto che il Comune di Priverno intende presentare a valere sull’Avviso “Vita e opportunità” del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e che saranno realizzate in caso di finanziamento dello stesso.

Le caratteristiche e gli obiettivi della co-progettazione per l’attuazione dei suddetti interventi sono descritti e contenuti nel “Documento progettuale di massima” (Allegato 1).

ART. 3 DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

In caso di finanziamento del progetto presentato dal Comune di Priverno a valere sull’Avviso “Vita e opportunità”, sarà sottoscritta apposita Convenzione che avrà una durata complessiva di n. 36 (trentasei) mesi.

ART. 4 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Priverno, per lo svolgimento del progetto, qualora finanziato, metterà a disposizione l’importo complessivo pari al finanziamento stesso, che sarà compreso, come da Avviso “Vita e opportunità”, tra €100.000,00 ed € 434.782,61, così come definito al termine dei lavori dei Tavoli di co-progettazione e inserito nel Progetto Definitivo.

Si specifica che l’Avviso “Vita e opportunità” prevede un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 500.000,00, di cui il 15% per costi indiretti che saranno comunque gestiti dall’Amministrazione precedente.

Il soggetto proponente presenta, con l’Allegato 4b, il Quadro economico progettuale proposto, compreso negli importi suddetti. L’importo della co-progettazione sarà determinato nel tavolo di co-progettazione dove sarà approvato il progetto definitivo.

L’effettivo importo della co-progettazione sarà quello che scaturirà dal finanziamento a valere sull’Avviso “Vita e opportunità”.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri dei partners di co-progettazione per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nel "Documento progettuale di Massima" solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partners di co-progettazione. Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti a prestazioni ed attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più a titolo di anticipo. Nel caso in cui le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, dovessero risultare, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal partner pubblico a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

ART. 5 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore selezionati mediante il presente Avviso parteciperanno al Tavolo di co-progettazione; le proposte progettuali selezionate attraverso la presente procedura saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del Progetto Definitivo determinando congiuntamente gli interventi ed i servizi.

Il progetto definitivo stabilirà gli aspetti esecutivi ed economico-finanziari e potrà costituire eventualmente un'integrazione di tutte le proposte progettuali ammesse alla fase di co-progettazione.

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

I partecipanti selezionati con la presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, ferma restando la possibilità di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di coprogettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli relativi al possesso dei requisiti di partecipazione autodichiarati da parte degli ETS individuati a conclusione della procedura indetta con il presente Avviso.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima.

ART. 6 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, interessati a collaborare con il Comune di Priverno per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Avviso "Vita e opportunità".

ART. 7 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per la definizione e l'attuazione, in caso di finanziamento del

progetto presentato a valere sull'Avviso "Vita e opportunità", degli obiettivi, degli interventi e delle attività previsti nel "Documento progettuale di massima" allegato al presente Avviso (Allegato 1).

I requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono i seguenti.

Requisiti di ordine generale:

- ⇒ non trovarsi in nessuna delle situazioni di esclusione previste dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ⇒ qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- ⇒ insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- ⇒ essere in regola con gli obblighi relativi al bilancio dell'ultimo anno finanziario pregresso disponibile a cura degli organi di amministrazione e di controllo;
- ⇒ essere in regola con gli obblighi di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e, nei tre anni precedenti alla presentazione dell'istanza, non essersi avvalsi della facoltà di cui all'articolo 5, comma 3 (8 Versamento del contributo esonerativo dall'obbligo di assunzione dei lavoratori con disabilità), non aver rifiutato l'assunzione ai sensi dell'articolo 9 (Rifiuto dell'assunzione di un lavoratore con disabilità) e non essersi trovati nelle condizioni sanzionate ai sensi dell'articolo 15 (10 Sanzioni per l'inadempimento agli obblighi assunzionali relativi ai lavoratori con disabilità) della medesima legge;
- ⇒ non essersi trovati nei tre anni precedenti alla presentazione della istanza di sovvenzione al presente Avviso, nelle situazioni previste dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Ricorso ai trattamenti di integrazione salariale, ai fondi di solidarietà o ai contratti di espansione);
- ⇒ non aver già beneficiato o essere beneficiari di finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali per il progetto proposto.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- ⇒ aver eseguito almeno un servizio ed intervento analogo a quello in coprogettazione negli ultimi 10 anni dalla data di indizione del presente Avviso. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione;
- ⇒ disponibilità di personale interno qualificato nell'ambito di servizi di cui all'oggetto del presente Avviso;
- ⇒ svolgere in via prevalente, anche non esclusiva, servizi e attività volte alla inclusione, alla valorizzazione delle persone con disabilità e dei loro familiari e/o attività di promozione e difesa dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché alla rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano. Tale requisito deve essere presente tra le finalità statutarie degli ETS. Sono escluse dal possesso del presente requisito le società benefit e delle imprese agricole sociali.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi convenzionali assunti, l'ETS selezionato e ammesso al tavolo di co-progettazione quale Ente partner dovrà versare, prima dell'avvio delle attività progettuali, una cauzione definitiva, stabilita nella misura del 10% dell'importo del contributo riconosciuto, come previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 8 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **29.05.2026**, esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo.priverno@pec.it la documentazione di partecipazione composta come di seguito dettagliato.

La PEC dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "Avviso di co-progettazione per la progettazione e la realizzazione delle attività sull'Avviso Vita e opportunità".

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE;
- ⇒ FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 1" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato 3), completa di ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Avviso pubblico debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Allegato 1 "Documento di Massima" debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo.

FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la proposta progettuale di gestione del servizio redatta utilizzando i modelli allegati (Allegato 4 e Allegato 4bis).

Nel medesimo file "FILE2" dovrà essere allegata una relazione sulle reali esperienze maturate dal proponente rispetto alle attività che devono essere svolte nel Progetto.

Nell'ambito delle suddette Relazioni, qualora non risulti chiaramente tra le finalità dello Statuto/Regolamento la prevalenza, anche a titolo non esclusivo, dei servizi e delle attività a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari è necessario fornire ogni elemento utile a dimostrare il possesso del requisito di partecipazione di cui al § 9.1, lettera a) dell'Avviso, anche richiamando i dati di bilancio a supporto, e specificando le attività che fruiscono/hanno fruito di finanziamenti pubblici.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 "Documento progettuale di Massima";
- ⇒ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;

- ⇒ rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo a seguito della ricezione della ricevuta di consegna.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola domanda di partecipazione.

ART. 9 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Valutazione di ammissibilità formale

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del progetto, con l'assistenza di due membri testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 4;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dagli ETS che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1).

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del progetto procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco del soggetto ammesso e dei soggetti non ammessi alla valutazione tecnica.

Valutazione tecnica

La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 da assegnare alla valutazione del progetto di gestione del servizio (Proposta progettuale).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	SUB-CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità della proposta	1.1 Coerenza e completezza delle attività rispetto agli obiettivi e al target dei destinatari	15
	1.2 Innovatività nella proposta in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati	15
	1.3 Modello progettuale di sostenibilità della proposta oltre la durata della sovvenzione	10

2. Capacità gestionale e organizzativa	2.1 Competenze specifiche del proponente	20
	2.2 Modello di cooperazione della Rete territoriale	10
	2.3 Coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie	10
3. Piano finanziario	3. 1 Congruità e coerenza del piano finanziario in relazione alle attività previste e al tipo di attività.	20

Verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

Saranno ammessi i soggetti che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti..

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, la proposta progettuale pervenuta dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

ART. 10 CONVENZIONE

Qualora il progetto presentato dal Comune di Priverno a valere sull'Avviso "Vita e opportunità" sia finanziato, gli ETS selezionati e ammessi al tavolo di co-progettazione, partecipanti al Progetto Definitivo, sottoscriveranno apposita Convenzione, ex art. 11 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., regolante i reciproci rapporti, sulla base dello schema allegato (Allegato 2).

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 2), elaborato tenendo conto delle tipologie di interventi finanziabili, spese ammissibili, obblighi delle Parti, modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese, modifiche/variazioni del Progetto finanziato, sanzioni, esercizio dei poteri sostitutivi ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

ART. 11 PRIVACY E DATI PERSONALI

I servizi previsti dal presente appalto, ancorché gestiti dall' Affidatario per conto del Comune di Priverno, sono servizi pubblici comunali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, Titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio in oggetto è il Comune di Priverno.

Il Responsabile ed i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando qualsiasi occasione di conoscibilità superflua da parte di soggetti non autorizzati o non titolari.

Il Titolare consente al Responsabile il ricorso ad altri responsabili per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo da parte del Responsabile di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli altri responsabili del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

In virtù della designazione attribuita, il Responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo il Responsabile del trattamento si impegna a:

- trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento.

Inoltre, se il Responsabile del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello Stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico;

- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- rispettare le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento.

Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016;

- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile

del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;

- attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli quali sono trattati («esattezza»);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

ART. 12 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Priverno.

ART. 13 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono a domicilio la sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 14 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Progetto è la dott.ssa Carla Carletti.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo.priverno@pec.it indicando nell'oggetto "Richiesta chiarimenti co-progettazione Avviso Vita e opportunità".

ART. 15 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione procedente. Non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione e alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie di co-progettazione.

ART. 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa nonché il Codice Civile.

ART. 17 RICORSI

Avverso agli atti della presente procedura può essere proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 18 DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Priverno è l'unico soggetto referente per il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

ALLEGATI:

- Allegato 1: Documento progettuale di massima;
- Allegato 2: Schema di convenzione;
- Allegato 3: Domanda di partecipazione;
- Allegato 4: Proposta progettuale;
- Allegato 4bis: Quadro economico.

Priverno, 12/05/2026

Il Responsabile del Dipartimento 5
Dott.ssa Carla Carletti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'
art.3,comma2 del dlgs n. 39/1993